

scrivere *e* esistere

“Il magazine di chi scrive con gli occhi”

IL MESSAGGIO DI CLAUDIO MESSA

Da bambino credevo che nessuno potesse farmi del male o avere malattie gravi. Sono cresciuto nel quartiere di Vallanzasca, ho visto diverse sparatorie, ma nessuno si è fatto male.

Ho sempre lavorato e a 36 anni, senza alcun motivo, mi sono fatto male io: mi ha colpito la maledetta SLA. Ognuno deve per forza affrontare a modo proprio le problematiche che incontra. La mia malattia è stata velocissima: ogni due settimane perdevo un muscolo e questo mi terrorizzava.

Poi ho conosciuto Fabiola e insieme abbiamo affrontato ogni difficoltà, sinceramente, con l'amore abbiamo affrontato di tutto. **Senza Fabiola non so se ce l'avrei fatta.**

Abbiamo vissuto insieme alla SLA e non mi arrenderò mai a lei, anche se ... ogni tanto ... mi chiedo se vale la pena vivere così e penso di morire.

Poi ci rifletto e mi dico *“È l'unica vita che ho e me la tengo stretta!”*.